

*Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVII Legislatura*



RESOCONTO STENOGRAFICO

35^a SEDUTA

MERCOLEDÌ 11 APRILE 2018

Presidenza del Presidente MICCICHE'

*A cura del Servizio Lavori d'Aula
Ufficio del regolamento e dei resoconti*

INDICE**Congedi** 3**Disegni di legge**

«Norme transitorie in materia di elezione degli organi dei liberi consorzi comunali e delle Città metropolitane e proroga commissariamento» (n. 237/A):
(Discussione):

PRESIDENTE 6
PELLEGRINO, *presidente della Commissione e relatore* 7

Governo regionale

(Comunicazione di decreto di dimissioni da Assessore regionale) 4

Interrogazioni

(Annunzio) 3

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE 7
MILAZZO (Forza Italia) 7

ALLEGATO:

Interrogazioni (testi) 9

La seduta è aperta alle ore 16.25

ZITO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta n. 33 del 10 aprile 2018 che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, avverto che del verbale della seduta n. 34 dell'11 aprile 2018 sarà data lettura nella seduta successiva.

Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo, per la seduta odierna, gli onorevoli De Luca Cateno e Caronia.

L'Assemblea ne prende atto.

Annunzio di interrogazioni

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura della interrogazione con richiesta di risposta orale presentata (*il testo dell'interrogazione è riportata in allegato*).

ZITO, segretario:

N. 145 - Iniziative al fine di garantire l'espletamento delle funzioni culturali del 'Museo del papiro Corrado Basile'.

- Assessore Beni Culturali e Identità Siciliana
- Assessore Economia
- Cafeo Giovanni; Lupo Giuseppe

PRESIDENTE. Avverto che l'interrogazione testé annunziata sarà posta all'ordine del giorno per essere svolte al proprio turno.

Invito il deputato segretario a dare lettura della interrogazione con richiesta di risposta in Commissione presentata (*il testo dell'interrogazione è riportata in allegato*).

ZITO, segretario:

N. 143 - Collegamento verso l'aeroporto di Comiso dall'autostrada Siracusa-Gela.

- Presidente Regione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità
- Palmeri Valentina; Cancelleri Giovanni Carlo; Campo Stefania; Cappello Francesco; Ciancio Gianina; De Luca Antonino; Marano Jose; Di Caro Giovanni; Di Paola Nunzio; Mangiacavallo

Matteo; Foti Angela; Pagana Elena; Pasqua Giorgio; Schillaci Roberta; Siragusa Salvatore; Sunseri Luigi; Trizzino Giampiero; Tancredi Sergio; Zafarana Valentina; Zito Stefano

PRESIDENTE. Avverto che l'interrogazione testé annunziata sarà inviata al Governo ed alla competente Commissione.

Invito il deputato segretario a dare lettura delle interrogazioni con richiesta di risposta scritta presentate (*i testi delle interrogazioni sono riportate in allegato*).

ZITO, *segretario*:

N. 142 - Chiarimenti sulle note di talune ASP e sulle modalità di attuazione della l. r. n. 15/2000.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

Palmeri Valentina; Cancelleri Giovanni Carlo; Campo Stefania; Cappello Francesco; Ciancio Gianina; De Luca Antonino; Marano Jose; Di Caro Giovanni; Di Paola Nunzio; Mangiacavallo Matteo; Foti Angela; Pagana Elena; Pasqua Giorgio; Schillaci Roberta; Siragusa Salvatore; Sunseri Luigi; Trizzino Giampiero; Tancredi Sergio; Zafarana Valentina; Zito Stefano

N. 144 - Valutazione e monitoraggio delle misure di partecipazione democratica alla stesura dei bilanci dei Comuni.

- Presidente Regione
 - Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica
 - Assessore Economia
- Fava Claudio

PRESIDENTE. Avverto che le interrogazioni testé annunziate saranno inviate al Governo.

Comunicazione di decreto di dimissioni da Assessore regionale

PRESIDENTE. Comunico che, con nota prot. n. 18982 del 10 aprile 2018, pervenuta in pari data e protocollata al n. 3265/AulaPG dell'11 aprile successivo, la Segreteria generale della Presidenza della Regione ha trasmesso copia del decreto presidenziale n. 158/Area 1^A/S.G. del 10 aprile 2018, di accoglimento delle dimissioni del Prof. Vittorio Sgarbi da Assessore regionale preposto all'Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana e contestuale assunzione temporanea da parte del Presidente della Regione delle funzioni di Assessore regionale al predetto ramo di Amministrazione.

Invito il deputato Segretario a darne lettura.

ZITO, *segretario*:

«REGIONE SICILIANA IL PRESIDENTE

D.P. n. 158/Area 1^A/S.G.

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO in particolare l'articolo 9 contemplato nella Sezione II dello Statuto Regionale, come sostituito dall'articolo 1, comma 1, lett. f) della legge costituzionale 31 gennaio 2001, n. 2, che, nel prevedere l'elezione a suffragio universale e diretto del Presidente della Regione, gli attribuisce il

potere di nominare e revocare gli Assessori da preporre ai singoli rami dell' Amministrazione Regionale, tra cui un Vicepresidente che lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento;

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 15 maggio 2000, n. 10, e successive modifiche ed integrazioni nonché l'allegata tabella A;

VISTA la Legge Regionale n. 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare le disposizioni di cui al Titolo II che rimodulano l'apparato ordinamentale e organizzativo della Regione Siciliana;

VISTA la Legge Costituzionale 7 febbraio 2013, n. 2 "Modifiche all'articolo 3 dello Statuto della Regione Siciliana, in materia di riduzione dei deputati dell'Assemblea Regionale Siciliana. Disposizioni transitorie";

VISTO il Decreto Presidenziale 14 giugno 2016, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni";

VISTO il Decreto Presidenziale 1 settembre 2017, n. 444/Serv. 4-S.G_ concernente la ripartizione dei seggi dell'Assemblea Regionale Siciliana ai collegi provinciali in base alla popolazione residente;

VISTO il Decreto Presidenziale 1 settembre 2017, n. 445/Serv. 4-S.G. concernente la convocazione dei comizi per l'elezione del Presidente della Regione e dei deputati dell'Assemblea Regionale Siciliana per la XVII legislatura;

VISTO l'atto del 18 novembre 2017 della Corte di Appello di Palermo - Ufficio Centrale Regionale per l'Elezione del Presidente della Regione e dell'Assemblea Regionale Siciliana (elezioni del 5 novembre 2017) con il quale l'On.le Sebastiano Musumeci è stato proclamato eletto alle cariche di Presidente della Regione Siciliana e di Deputato dell'Assemblea Regionale Siciliana;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 643/Area 1[^]/S.G. del 29 novembre 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del 5 dicembre 2017 - Parte I – n. 53, di costituzione del Governo della Regione Siciliana - XVII Legislatura, di nomina degli Assessori regionali con le relative preposizioni ai vari rami dell'Amministrazione regionale e successivi decreti presidenziali integrativi e modificativi del Governo della Regione;

VISTO in particolare, l'articolo 1 del sopra specificato Decreto Presidenziale n. 643/2017 con il quale, tra gli altri, il Prof. Vittorio Sgarbi è stato nominato Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana;

VISTA la lettera prot. 1154 datata 6 aprile 2018 con la quale l'Assessore regionale per i Beni culturali e l'identità siciliana Prof. Vittorio Sgarbi rimette la propria delega a seguito della sua proclamazione presso la Camera dei Deputati;

RITENUTO nell'accogliere tali dimissioni, che, al fine di garantire continuità all'esercizio delle funzioni politico-amministrative del predetto ramo dell'Amministrazione regionale siciliana, il

Presidente della Regione Siciliana assuma temporaneamente le funzioni di Assessore Regionale per i Beni culturali e l'identità siciliana;

DECRETA

ART. 1

Per quanto in premessa specificato il Prof. Vittorio Sgarbi, a seguito delle dimissioni di cui sopra, che vengono accolte, cessa dalla carica di Assessore regionale preposto all'Assessorato regionale dei Beni culturali e dell'identità siciliana.

ART. 2

Al fine di assicurare continuità nell'esercizio delle funzioni politico-amministrative, il Presidente della Regione, contestualmente alla cessazione di cui al superiore art. 1, assume temporaneamente le funzioni di Assessore regionale per i Beni culturali e l'identità siciliana.

ART. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e nel sito internet della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 68, comma 4, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

Palermo, lì 10 aprile 2018

Il PRESIDENTE
Musumeci»

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Comunico che, su mia autorizzazione, la IV Commissione è al momento riunita per taluni adempimenti urgenti.

Prima di passare al disegno di legge sulle Province, comunico che per oggi era previsto che la Presidenza portasse in Aula, per la votazione, una modifica importante del Regolamento, avendo la Presidenza deciso di portare avanti questa modifica ad invarianza di costi, gli Uffici stanno preparando la riscrittura del testo, che verrà portata in Aula alla prima occasione.

Discussione del disegno di legge «Norme transitorie in materia di elezione degli organi dei liberi consorzi comunali e delle città metropolitane e proroga commissariamento» (n. 237/A)

PRESIDENTE. Si passa al punto II dell'ordine del giorno: Discussione del disegno di legge «Norme transitorie in materia di elezione degli organi dei liberi consorzi comunali e delle città metropolitane e proroga commissariamento» (n. 237/A).

Invito i componenti la I Commissione a prendere posto nell'apposito banco.

Ha facoltà di parlare il Presidente della Commissione e relatore, onorevole Pellegrino, per svolgere la relazione.

PELLEGRINO, *presidente della Commissione e relatore.* Signor Presidente, si tratta delle norme transitorie in materia di elezione degli organi dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane. E' la proroga del commissariamento.

La legge regionale numero 15 del 2015 disciplinava l'elezione del Presidente del Consorzio comunale e del Sindaco metropolitano e regolamentava anche le elezioni che si sarebbero dovute svolgere alla prima tornata elettorale utile per le elezioni amministrative del 2018, ovvero nel periodo compreso tra il 15 aprile e il 30 giugno del 2018.

Il successivo articolo 7 della stessa legge regionale ha modificato la formulazione dell'articolo 51 della precedente legge regionale numero 15 del 2015, stabilendo che “*nelle more dell'insediamento degli organi dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane eletti secondo le disposizioni della presente legge, e comunque non oltre il 30 giugno 2018, le funzioni degli enti di area vasta continuano ad essere svolte da commissari straordinari nominati ai sensi dell'art. 145*” e via dicendo.

Ora, dato che l'articolo è diretto a disciplinare il caso della mancata definizione del giudizio di legittimità avanti la Corte costituzionale, che pende avverso la legge regionale 17 del 2017; peraltro, non comporta neanche oneri finanziari e, quindi, in luogo del termine 30 giugno 2018 dell'articolo 7 si inserisce il “31 dicembre 2018” e, in luogo del periodo compreso tra 15 aprile e 30 giugno 2018, si inserisce “15 ottobre al 15 dicembre del 2018”.

PRESIDENTE. C'è qualcuno che chiede di intervenire?

MILAZZO. Su che cosa?

PRESIDENTE. Sulla legge che lei ha appena ascoltato, immagino!

MILAZZO. Su quale disegno di legge? Lo incardiniamo oggi?

PRESIDENTE. L'abbiamo già incardinato nella seduta precedente che si è svolta qualche minuto fa. In ogni caso la discussione è aperta.

Sull'ordine dei lavori

MILAZZO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MILAZZO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, Assessori, io intervengo sull'ordine dei lavori, mi riservo di parlare successivamente in sede di discussione generale.

Va bene, se questa è la trattazione, abbiamo fissato il termine per gli emendamenti?

PRESIDENTE. Lo stiamo fissando. Sarà fissato per domani alle ore 14.00.

MILAZZO. Perfetto. Perché noi, come “Forza Italia”, intendiamo presentare due emendamenti.

PRESIDENTE. Certo.

Non avendo alcun deputato chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Il termine per la presentazione degli emendamenti è fissato per domani alle ore 14.00.

Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a domani, giovedì 12 aprile 2018, alle ore 16.00, con il seguente ordine del giorno:

I - COMUNICAZIONI

II - DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE:

- “Norme transitorie in materia di elezione degli organi dei liberi consorzi comunali e delle città metropolitane e proroga commissariamento”. (n. 237/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Pellegrino

III - DISCUSSIONE DELLE PROPOSTE DI MODIFICA AL REGOLAMENTO INTERNO (DOC I)

Relatore: il Presidente

La seduta è tolta alle ore 16.37

DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA
Il Direttore
dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile
dott.ssa Maria Cristina Pensovecchio

ALLEGATO:**Interrogazioni
(con richiesta di risposta orale)**

«All'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana e all'Assessore per l'economia, premesso che:

con Decreto dell'Assessore per l'Economia n.2882 del 29.12.2017 sono state decretate le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio finanziario della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2017;

il suddetto Decreto individua le somme da erogare in favore dei beneficiari di un sostegno economico di cui all'articolo n.128 della l.r. n. 11/2010 che disciplina il procedimento di concessione di sostegni economici a favore di enti, fondazioni, associazioni e altri organismi per la realizzazione di iniziative aventi rilevanza sociale, socio-sanitaria, culturale, storica e di promozione dell'immagine della Regione;

nell'ambito delle risorse destinate all'Assessorato dei Beni culturali e dell'Identità Siciliana si rileva una cospicua riduzione dei fondi;

nello specifico, a fronte di circa 2.800 migliaia di euro necessari per il finanziamento dei soggetti che hanno superato il vaglio per potere accedere al contributo ex articolo 128 ne risultano disponibili 1.124.261,57 euro;

considerato che:

alcuni enti, tra i quali il Museo del Papiro Corrado Basile, hanno subito una cospicua riduzione rispetto agli stanziamenti degli anni precedenti;

la riduzione dello stanziamento del Museo del Papiro Corrado Basile deriva, nello specifico, dalla assegnazione di un punteggio di 75/100 che si pone in netta controtendenza rispetto ai valori assegnati negli anni precedenti (92/100 e 95/100);

data la costante attribuzione di elevati punteggi al Museo del Papiro Corrado Basile nel corso del 2017 erano state avviate attività coerenti con l'incremento del prestigio internazionale del Museo quali l'accrescimento delle attività dell'Istituto ed il trasferimento presso una nuova e più ampia sede;

la ingiustificata e cospicua riduzione dei fondi definisce per il Museo un quadro finanziario insostenibile che determinerebbe quasi certamente la chiusura delle attività;

il 07.02.2018 è stata presentata la I risoluzione della V Commissione Cultura dell'Assemblea Regionale Siciliana, denominata 'Interventi in favore degli enti beneficiari del sostegno economico di cui all'articolo 128 della legge regionale 12 maggio 2010, n.11', finalizzata ad incrementare lo stanziamento per gli enti afferenti all'Assessorato dei Beni culturali e dell'Identità Siciliana, a rivedere le modalità di ripartizione delle somme a partire dal 2018 ed, infine, ad introdurre la proroga del termine al 30 giugno 2018 per la rendicontazione delle attività finanziate in seno al disegno di legge n. 46/2018;

ritenuto che:

le iniziative poste in essere da parte del Governo risultano insufficienti a far fronte alle pressanti esigenze finanziarie degli enti rientranti nell'elenco dell'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana;

la risoluzione della V Commissione dell'A.R.S. non ha prodotto risultati apprezzabili;

la sessione di bilancio costituisce l'ambito di riferimento all'interno del quale rinvenire una rapida soluzione delle problematiche degli enti beneficiari del sostegno economico di cui all'articolo 128 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11;

per sapere quali iniziative intendano intraprendere per scongiurare il dissesto finanziario del Museo del Papiro Corrado Basile e garantire la prosecuzione delle funzioni culturali espletate da parte degli enti beneficiari del sostegno economico di cui all'articolo 128 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11.» (145)

CAFEO – LUPO

**Interrogazioni
(con richiesta di risposta in Commissione)**

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

l'aeroporto di Comiso è una infrastruttura fondamentale e strategica nel sistema infrastrutturale della nostra Regione, richiamando potenzialmente un numero importante passeggeri;

la viabilità a supporto dell'aeroporto risulta insufficiente;

la zona sud-occidentale della Sicilia sconta l'assenza di un asse viario che collega i centri di Licata e Gela con lo scalo ibleo, in tal senso strategica resta l'infrastruttura autostradale della Siracusa-Gela;

il territorio in questione manifesta alta vocazione turistica che spazia dalle attrattive del barocco ragusano alla zona archeologica agrigentina e gelese oltre che di una serie di bellezze ambientali e paesaggistiche;

per sapere:

se esistano progetti esecutivi sull'autostrada Siracusa-Gela e un eventuale deviazione della stessa verso l'aeroporto di Comiso;

se non ritenga necessario, al fine di incrementare il flusso di passeggeri nello scalo di Comiso ed incentivare il turismo, di procedere appunto ad una variante nella progettazione della Siracusa-Gela per consentire una deviazione da Agrigento, Licata e passando per Gela, che conduca all'aeroporto.» (143)

ARANCIO

**Interrogazioni
(con richiesta di risposta scritta)**

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso quanto prescrive la legge regionale 3 luglio 2000, n. 15, 'Istituzione dell'anagrafe canina e norme per la tutela degli animali da affezione e la prevenzione del randagismo, segnatamente agli articoli 2 'Istituzione dell'anagrafe canina', art. 5 'Operazioni di anagrafe' e all'art. 6 'Identificazione e tatuaggio elettronico';

rilevato che:

attualmente diversi Comuni della provincia di Agrigento e Caltanissetta sono sprovvisti di strutture e di tutto ciò che è previsto dalla citata legge regionale 15/2000, mentre i comuni provvisti di rifugi hanno capienze limitate rispetto alla quantità di randagi presenti sul territorio, tanto che i volontari locali delle associazioni zoofile sono spesso costretti a farsi carico del randagismo;

nonostante la grave situazione di cui sopra, sono state diramate note dalle Asp di Agrigento (a firma del Dr. Napoli e del Dr. Izzo) e di Caltanissetta (a firma del Dr. Rizzo e Dr. Piazza) in cui, in contrasto alla ratio legis della l.r.15/2000, volta alla tracciabilità di ogni cane circolante sul territorio, viene intimato di limitare la microchippatura soltanto a cani di età inferiore ai 60 giorni, di proprietà del richiedente e nato da femmina di proprietà del richiedente. Ciò è in contrasto con la disposizione normativa ove, sia all'art 3, comma1 e all'art. 5 comma 1, fa riferimento ai proprietari o detentori;

nelle note delle Asp, è prevista, inoltre, l'applicazione della sanzione per l'inosservanza delle prescrizioni nella stessa indicata;

osservato che in virtù delle contraddizioni sopra descritte (che vedono, da un lato, la legge regionale obbligare all'iscrizione in anagrafe canina da parte di proprietari e detentori a qualsiasi titolo dell'animale, dall'altra il divieto deciso dalle suddette Asp di microchippare per chi non sia proprietario anche della fattrice del cane da microchippare) vi è il rischio che queste disposizioni stiano causando sul territorio di competenza una confusione tale da portare a:

una diminuzione delle registrazioni in anagrafe canina dei cani circolanti localmente;

un incremento del fenomeno di abbandono dei cani per non incorrere in sanzioni (se ad esempio non si è in possesso della fattrice del proprio cane);

un impedimento al meritorio impegno dei volontari delle associazioni zoofile locali;

il raggiungimento del paradosso di sanzionare, da un lato, chi vuole microchippare il proprio animale regolarizzandolo secondo legge, dall'altro, di lasciare impunita la condotta contraria;

per sapere quali provvedimenti abbia adottato l'Assessore competente per verificare l'efficienza e l'operatività dei Comuni e delle ASP (in particolare delle due province interessate dagli eventi sopra esposti) in merito all'attuazione capillare della l.r. 15/2000;

come abbiano intenzione di sanare i contrasti tra le note della Asp di Agrigento e di Caltanissetta e i dettami della normativa regionale;

come si voglia arginare la relativa diminuzione di microchippature che le note Asp sopra indicate sembrano avere prodotto sul territorio in cui sono state diramate;

come si voglia ripristinare la ratio legis relativa alla massimizzazione della tracciabilità dei cani, punendo solo chi non vuole mettersi in regola rispetto alla microchippatura e non il contrario;

stante le numerose e capillari criticità sul territorio, come vogliono verificare il funzionamento delle strutture pubbliche adibite alla lotta al randagismo;

quali siano, nel dettaglio, i provvedimenti urgenti e le risorse economiche, annunciati e promesse dal Presidente Musumeci durante una conferenza stampa l'8 marzo scorso, inerenti l'incentivazione delle sterilizzazioni di cani e gatti, sia di proprietà che di quelli costretti a vivere nei canili;

se sia intenzione del Governo pianificare una campagna capillare sui territori di sensibilizzazione dei cittadini contro l'abbandono di animali domestici, in considerazione dei dati statistici che certificano un increscioso aumento di questo reato durante la stagione estiva;

se ci sia un censimento e quali atti urgenti si possano intraprendere per i Comuni sprovvisti di qualsivoglia attuazione della l.r.15/2000 dove, addirittura per i cani incidentati, abbandonati, feriti, sono costretti ad intervenire i volontari zoofili a loro spese e a loro rischio e pericolo;

se vi sia o meno un fondo regionale a cui i Comuni che ne siano ancora sprovvisti, possano attingere per i progetti relativi all'edificazione ex novo di canili.» (142)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

PALMERI - CANCELLERI - CAMPO - CAPPELLO - CIANCIO
DE LUCA A - MARANO - DI CARO - DI PAOLA - MANGIACAVALLO
FOTI - PAGANA - PASQUA - SCHILLACI - SIRAGUSA - SUNSERI
TRIZZINO - TANCREDI - ZAFARANA - ZITO

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica e all'Assessore per l'economia, premesso che:

la L.R. 5/2014, segnatamente all'Art. 6 comma 1, prevede l'obbligo da parte dei comuni della regione di destinare la quota minima del 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente con forme di democrazia partecipata, utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune;

l'Art. 6 comma 2 della L.R. n. 9/2015 ha provveduto a specificare come l'inadempienza da parte dei comuni delle disposizioni previste dall'Art. 6 comma 1 della L.R. 5/2014 comporti la restituzione nell'esercizio finanziario successivo delle somme non utilizzate;

con Circolare n. 5 del 9 marzo 2017 l'Assessorato delle autonomie locali e della F.P. ha ulteriormente specificato modalità e compiti dei comuni in merito alla spesa delle risorse attraverso forme di partecipazione diretta dei cittadini e delle cittadine;

la citata circolare evidenziava la necessità, da parte dei Comuni, di dotarsi di apposite deliberazioni per promuovere e disciplinare le modalità di spesa delle risorse con le finalità contenute nella più volte citata disposizione di legge;

considerato che:

le forme di bilancio partecipativo costituiscono un fondamentale aspetto nelle strategie di attiva e diretta partecipazione democratica della cittadinanza;

la ratio del provvedimento, anche prevedendo misure punitive in caso di inadempienza, evidenzia la volontà del legislatore di consentire una effettiva partecipazione della cittadinanza all'intero

processo di bilancio dell'ente locale, nonché - in sintonia con le avanzate sperimentazioni in ambito italiano ed europeo attive già da diversi anni - promuovere una responsabile interazione tra bisogni delle comunità e politiche attive in sede di costruzione del bilancio;

a tal fine appare allo scrivente di tutta evidenza l'importanza di un costante monitoraggio delle azioni e delle pratiche adottate dai comuni, derivanti dagli obblighi contenuti nell'Art. 6 comma 1 della L.R. 5/2014 e s.m.i., anche al fine di valutare l'impatto delle azioni intraprese e l'effettivo coinvolgimento della cittadinanza nel processo decisionale;

per sapere:

se esista un monitoraggio in merito alle modalità con cui i comuni abbiano provveduto alla deliberazione degli strumenti necessari per procedere a quanto stabilito dall'Art. 6 comma 1 della L.R. 5/2014 e s.m.i.;

quali misure l'assessorato delle autonomie e della funzione pubblica abbia intrapreso al fine di valutare e accertare l'effettivo impiego delle risorse destinate a forme di partecipazione nella stesura dei bilanci;

quale valutazione, e sulla base di quali elementi, il Governo della Regione abbia fatto relativamente agli effetti delle misure previste dall'Art. 6 comma 1 della L.R. 5/2014 e s.m.i.;

se sussistano, ed eventualmente a quanto ammontino, le risorse restituite ai sensi dell'Art. 6 comma 2 della L.R. 9/2015;

se non si ravvisi, riconoscendo l'importanza delle forme di partecipazione anche in sede di definizione dei bilanci, l'utilità di estendere anche in ambito di scrittura di parte della manovra di bilancio forme di partecipazione diretta della cittadinanza.» (144)

FAVA